

## CHIARIMENTI DEL 13 FEBBRAIO 2012

**1° quesito:** *“Nell'art. 4.3 della Bozza Convenzione è scritto che la costruzione dovrà iniziare 120 gg dopo la emissione della AU. Però il progetto non risulta finanziabile se non vi è la ragionevole certezza dei tempi di connessione. Visto che la sottostazione la deve realizzare Terna, peraltro entro 16 mesi dalla sottoscrizione del contratto di connessione (che si firmerà solo dopo l'ottenimento della AU), iniziare la costruzione entro 120 gg è economicamente impossibile”.*

**Risposta:** **Per garantire la certezza dei tempi di connessione dell'impianto, il Comune ha già concordato con Terna che, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione unica, sarà consentito un collegamento provvisorio dell'impianto.**

**2° quesito:** *“Anche qualora il Concessionario del Bando decidesse di costruire la sottostazione al posto di Terna, l'impianto risulterebbe comunque non finanziabile finché non si sono ottenute tutte le servitù del cavidotto di connessione e le concessioni per l'attraversamento stradale da parte dell'Ente che gestisce le strade carrabili e la proprietà del terreno ove sarà realizzata la sottostazione. A tal fine vorremmo capire: **a.** Esistono almeno dei contratti preliminari di servitù con i proprietari? Chi si dovrebbe accollare i costi di tali servitù? **b.** E' stato presentato il piano particellare di esproprio nei casi in cui i proprietari non siano disposti a concedere le servitù? Chi si dovrà occupare operativamente ed economicamente degli espropri? **c.** Sono state richieste le Concessioni per l'attraversamento del cavidotto agli Enti che gestiscono le strade (da fare in aggiunta all'iter di AU)?”*

**Risposta:** **Con riferimento al percorso dei cavidotti, si precisa che (i) nel procedimento di Autorizzazione Unica è stato depositato il piano particellare di esproprio redatto da Terna; (ii) che tutti gli enti che devono rilasciare i loro nulla osta e/o concessioni per l'attraversamento del cavidotto saranno convocati in Conferenza di servizi. Si ribadisce, inoltre, che, come indicato negli atti di gara, tutti gli oneri per la progettazione e costruzione dell'impianto nonché per il suo collegamento alla rete elettrica nazionale, nessuno escluso, sono a carico del concessionario.**